



ID Samira: 170096
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: MO019
 Contenitore: Museo Civico di Modena
 Numero di catalogo generale: DIP00270
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: Vaso di fiori, con frutta e gioielli
 Autore: Cittadini Pier Francesco detto Milanese

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00270	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Vaso di fiori, con frutta e gioielli	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	MO	
PVCC	Comune	Modena	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Civico di Modena	
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei	

LDCU Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S.Agostino, 337

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero Ser. 14 bis

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XVII

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1630

DTSV Validità ca.

DTSF A 1681

DTSL Validità ca.

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN Autore Cittadini Pier Francesco detto Milanese

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1616/ 1681

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione ambito bolognese

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 91

MISL Larghezza 69.5

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Splendido vaso di fiori misti posato su una tovaglia di colore rosso cupo, circondato da frutta e da un cofanetto di gioielli.
NSC	Notizie storico-critiche	<p>L'attribuzione di questo dipinto (che fa pendant con un'altra composizione simile, si veda la scheda DIP00271) a Cittadini si basa sul confronto con la sua produzione nota di quadri con fiori, e in particolare sulla somiglianza con la splendida coppia di ovali conservata nella sagrestia della chiesa di Santa Maria di Galliera a Bologna, certificata come opera sua dalle citazioni offerte dalla letteratura antica, alle quali si aggiungono gli inventari del 1676 e del 1797 relativi ai dipinti mobili di proprietà della famiglia Ghislieri, dalla quale esse pervennero, insieme a numerosi altri dipinti, alla chiesa dei padri Filippini. Nel primo dei due inventari, redatto alla morte del conte Ettore, risultano infatti annotati, al n. 38, "due vasi di fiori del Milanese", sicuramente da identificare con quelli tuttora conservati. Ad essi si sono poi aggiunti altri dipinti di analoga concezione, come i due delle Collezioni Comunali d'Arte di Bologna o l'altro, davvero splendido, proposto di recente dalla Galleria Moretti di Firenze. Il Milanese vi si conferma protagonista della natura morta emiliana nella sua accezione aristocratica, denunciata anche in questo caso dallo scelto repertorio che connota i due dipinti: ai preziosi vasi in metallo sbalzato si accompagnano i tappeti di broccato, l'orologio, i gioielli che fuoriescono dallo stipetto, le scatole con le gelatine di frutta e gli oggetti d'argento per la scrittura. Abilissimo nella resa dei lustri sui metalli, Cittadini dà poi il meglio di sé nella descrizione dei fiori, restituiti con straordinario nitore. Anche il taglio leggermente dall'alto concorre all'eleganza delle raffigurazioni, che hanno il loro punto di riferimento nell'attività romana di Mario Nuzi, divulgata nell'Italia settentrionale anche da Francesco Mantovano, mentre la qualità cristallina della luce e la descrizione analitica delle varie specie botaniche, perfettamente riconoscibili nella loro essenza, presuppongono la conoscenza diretta di esemplari fiamminghi, alla Daniel Seghers</p>
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 2009

BIBH Sigla per citazione 0040441

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2009

CMPN Nome Benati D.